



Dati Anagrafici	
Sede legale in	Gallarate (VA), Piazza Giovine Italia n. 1
Codice Fiscale	82005470123
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	da attuare nei termini di cui all'articolo 104 D.lgs.n. 117/2017
Numero di repertorio progressivo	---
Sezione del RUNTS	---
Numero REA	n. VA - 289292
Partita IVA	01837120128
Fondo di dotazione Euro	delibera n. 38 del 21.07.2022
Forma Giuridica	Fondazione
Indirizzo di posta elettronica certificata	cdr.bellora@sicurezzapostale.it
Rete associativa cui l'ente aderisce	---
Federazione di settore cui l'ente aderisce	---

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2023

Sommario

I - LE INFORMAZIONI GENERALI	5
1. Informazioni generali sull'ente	5
2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti	6
II – L'ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO.....	6
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio	7
4. Movimenti delle immobilizzazioni.....	10
5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie.....	11
6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali, attività finanziarie non immobilizzazioni, rimanenze e disponibilità liquide.....	12
7. Ratei, risconti e fondi.....	14
8. Il patrimonio netto	16
9. Fondi con finalità specifica	17
10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate	17
11. Il rendiconto gestionale	17
12. Erogazioni liberali ricevute	21
13. I dipendenti e i volontari	21
14. Importi relativi agli apicali	22
15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare	22
16. Operazioni con parti correlate.....	23
17. Destinazione dell'avanzo	23
18. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate.....	23
19. Informazioni relative al costo del personale	24
20. Raccolta fondi	24
III – L'ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE.....	25
21. Situazione dell'ente e andamento della gestione	25
22. Evoluzione prevedibile della gestione	25
23. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie	26
24. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime	26
25. Ulteriori informazioni	26
26. Il "CENTRO terraLUNA"	27

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2023

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.435	10.560
7) altre	0	0
Totale	7.435	10.560
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	9.186.957	9.281.830
2) impianti e attrezzature	69.785	77.683
3) altri beni	51.768	54.377
Totale	9.308.510	9.413.890
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	9.315.945	9.424.450
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	75.600	67.296
Totale	75.600	67.296
II - Crediti:		
1) verso utenti e clienti	57.145	54.103
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	176.832	144.764
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	3.483	3.594
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	207.415	559.057
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	444.875	761.518
III - Attività finanziarie non immobilizzazioni		
3) altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	592.432	433.339
3) denaro e valori in cassa	625	1.916
Totale	593.057	435.255
Totale attivo circolante (C)	1.113.532	1.264.069
D) Ratei e risconti	31.779	28.707
Totale attivo	10.461.256	10.717.226

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	6.574.563	6.574.000
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) altre riserve	2	2
IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	966	563
Totale	<u>6.575.531</u>	<u>6.574.565</u>
B) Fondi per rischi ed oneri		
3) altri	258.636	70.172
Totale	<u>258.636</u>	<u>70.172</u>
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	<u>868.696</u>	<u>850.572</u>
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.401.525	1.554.935
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.230.874	1.384.284
6) acconti	3.215	1.923
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) debiti verso fornitori	498.655	863.121
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) debiti tributari	63.990	68.211
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.968	148.311
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	626.740	556.916
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	4.116	2.856
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	<u>2.710.209</u>	<u>3.196.273</u>
E) Ratei e risconti	48.184	25.644
Totale passivo	<u>10.461.256</u>	<u>10.717.226</u>

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri e Costi		31/12/2023	31/12/2022	Proventi e Ricavi		31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		324.473	312.604	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		0	0
2) Servizi		1.188.681	1.286.397	2) Proventi dagli associati per attività mutualistica		0	0
3) Godimento beni di terzi		0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0	0
4) Personale		3.722.753	3.465.293	4) Erogazioni liberali		30.775	10.330
5) Ammortamenti		131.765	120.439	5) Proventi del 5 per mille		3.500	2.000
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		0	0	6) Contributi da soggetti privati		0	0
6) Accantonamento per rischi ed oneri		566.000	187.800	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		3.589.671	3.100.227
7) Oneri diversi di gestione		113.739	75.839	8) Contributi da enti pubblici		2.415.204	2.276.821
8) Rimanenze iniziali		67.296	79.047	9) Proventi da contratti con enti pubblici		0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata decisione organi istituzionali		0	0	10) Altri ricavi e proventi		41.532	110.342
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali		0	0	11) Rimanenze finali		75.600	67.296
Totale		6.114.707	5.527.419	Totale		6.156.302	5.567.016
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		41.595	39.597
B) Costi e oneri da attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0	0
2) Servizi		0	0	2) Contributi da soggetti privati		0	0
3) Godimento beni di terzi		0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		0	0
4) Personale		0	0	4) Contributi da enti pubblici		0	0
5) Ammortamenti		0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici		0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		0	0	6) Altri ricavi e proventi		0	0
6) Accantonamento per rischi ed oneri		0	0	7) Rimanenze finali		0	0
7) Oneri diversi di gestione		0	0	Totale		0	0
8) Rimanenze iniziali		0	0	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		0	0
Totale		0	0	Totale		0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Oneri per raccolte fondi abituali		0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali		0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		0	0
3) Altri oneri		0	0	3) Altri proventi		0	0
Totale		0	0	Totale		0	0
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		0	0	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari		0	0	1) Da rapporti bancari		1.752	1
2) Su prestiti		56.723	40.966	2) Da altri investimenti finanziari		14.342	1.931
3) Da patrimonio edilizio		0	0	3) Da patrimonio edilizio		0	0
4) Da altri beni patrimoniali		0	0	4) Da altri beni patrimoniali		0	0
5) Accantonamenti per rischi e oneri		0	0	5) Altri proventi		0	0
6) Altri oneri		0	0	Totale		16.094	1.932
Totale		56.723	40.966	Totale		16.094	1.932
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		-40.629	-39.034	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		-40.629	-39.034
E) Costi e oneri di supporto generale				E) Proventi di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0	0	1) Proventi da distacco del personale		0	0
2) Servizi		0	0	2) Altri proventi di supporto generale		0	0
3) Godimento beni di terzi		0	0				
4) Personale		0	0				
5) Ammortamenti		0	0				
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		0	0				
6) Accantonamento per rischi ed oneri		0	0				
7) Altri oneri		0	0				
8) Accantonamento a riserva vincolata decisione organi istituzionali		0	0				
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali		0	0				
Totale		0	0	Totale		0	0
Totale oneri e costi		6.171.430	5.568.385	Totale proventi e ricavi		6.172.396	5.568.948
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		966	563
				Imposte		0	0
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)		966	563
Costi e proventi figurativi							
Costi figurativi				Proventi figurativi			
1) da attività di interesse generale		27.600	36.818	1) da attività di interesse generale		27.600	36.818
2) da attività diverse		0	0	2) da attività diverse		0	0
Totale		27.600	36.818	Totale		27.600	36.818

I - LE INFORMAZIONI GENERALI

1. Informazioni generali sull'ente

L'ente "Fondazione Bellora ONLUS" è una *Fondazione* di diritto privato con qualifica di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460. La *Fondazione* è una "ex Ipab" che attuò un processo di trasformazione tramite il quale configurò la propria struttura giuridica nell'attuale forma, ai sensi del DPCM 16 febbraio 1990 e del D.lgs. 4 maggio 2001, n. 207.

Attualmente l'organo amministrativo della *Fondazione* sta valutando la migliore configurazione della medesima al fine dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 del DM n. 106 del 15 settembre 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, quale *Ente del Terzo Settore*. L'ente fu originariamente costituito nel 1898 quale "Ente morale" con Decreto Regio del 18 agosto del medesimo anno. L'ente *ha* personalità giuridica di diritto privato, in funzione della procedura di "privatizzazione" attivata con la delibera n. 38 del *Consiglio di amministrazione* del 21 luglio 2003, concessa con provvedimento del Presidente della Regione Lombardia ed è iscritto al n. 1693 del Registro delle persone giuridiche regionale nonché al Repertorio economico amministrativo della CCIAA di Varese al n. 289292.

A seguito dell'iscrizione nel RUNTS la *Fondazione* perfezionerà gli adempimenti necessari per l'ottenimento della personalità giuridica secondo le modalità di cui all'articolo 22 del D.lgs. n. 117/2017 con passaggio, senza soluzione di continuità, rispetto all'attuale personalità giuridica concessa ai sensi del DPR n. 361/2000.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria ed opera nell'ambito della Regione Lombardia. La *Fondazione*, in particolare ha lo scopo di ospitare, nelle proprie strutture o in quelle di cui abbia la disponibilità, persone anziane o disabili in stato di sanità dando la preferenza ai residenti nel Comune di Gallarate, proponendosi di provvedere all'assistenza, alla tutela ed al recupero di persone anziane e disabili versanti in condizioni di non autosufficienza, di qualunque condizione e sesso e qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica o sensoriale).

In particolare sono compresi negli scopi della *Fondazione*:

1. *l'allestimento di Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani, Strutture protette e Case di riposo, Residenze sanitarie assistenziali per disabili e, in genere, ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane e dei disabili, parzialmente o totalmente non autosufficienti,*
2. *l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare, sia di carattere sanitario che sociale,*
3. *la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività,*
4. *la promozione o la partecipazione in attività di ricerca di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali.*

Nella declinazione delle attività di interesse generale codificata dal D.lgs. n. 117/2017, le attività della *Fondazione*, nel perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali, possono essere riassunte almeno nelle seguenti:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni,

- interventi e prestazioni sanitarie,
- prestazioni socio – sanitarie di cui al DPCM 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

L'ente svolge le proprie attività tramite l'implementazione di quattro unità di offerta, in particolare:

- n. 2 unità riferibili a Residenza sanitaria assistenziale,
- n. 1 unità riferibile ad un "centro diurno integrato" per anziani,
- n. 1 unità riferibile al progetto "Terra Luna" consistente in un vasto ambito di interventi concretizzati in un "Centro autismo" mirante a essere un modello di eccellenza in tale ambito specifico.

L'ente ha sede legale a Gallarate.

Dal punto di vista fiscale la *Fondazione* è una ONLUS ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 460/1997, essendo iscritta altresì nella relativa anagrafe di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, che utilizza i relativi benefici fiscali, fra cui l'articolo 150 del DPR n. 917/1986.

Ai sensi dell'articolo 104 del D.lgs. n. 117/2017 pur nella fase transitoria di iscrizione al RUNTS sono applicabili alla *Fondazione*, fra altri, gli articoli 82 e 83 del medesimo decreto relativi, rispettivamente, ad agevolazioni in materia di imposte indirette e di erogazioni liberali.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno ai sensi dell'articolo 7 del vigente statuto.

L'ente ha l'obbligo di redigere il bilancio di solidarietà sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017 superando i limiti quantitativi lì previsti e ha redatto tale documento rivolto agli interlocutori privilegiati ai sensi di quanto previsto dal DM 4 luglio 2019.

I dati quantitativi indicati nei prospetti contabili sono evidenziati con arrotondamento all'unità di euro.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

Gli organi della *Fondazione* sono quelli previsti dall'articolo 13 del vigente statuto il quale recita:

"sono organi della Fondazione: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Fondazione e il Vice Presidente Vicario, l'Assemblea dei Partecipanti, il Revisore dei Conti e il Direttore della Fondazione".

Durante l'esercizio si sono tenute 7 sedute del Consiglio di amministrazione.

Attualmente non risultano soggetti aventi la qualifica di "Partecipanti" ai sensi delle regole statutarie vigenti.

II – L'ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali. Sono, in particolare, osservate le indicazioni contenute nel Principio OIC 35 denominato "*principio contabile ETS*".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. L'ammortamento è calcolato sistematicamente in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Sono utilizzate, per la quantificazione degli ammortamenti, le seguenti aliquote:

- software 20%
- oneri pluriennali 20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. In parziale deroga a quanto riferito la c.d. "Residenza Angelo Bellora" è iscritta al valore indicato nella perizia tecnica predisposta in fase di presentazione della documentazione per la trasformazione dell'Ipab in *Fondazione* (e ciò nel rispetto delle indicazioni della Circolare prot. n. 61.2003.9297 del 3 giugno 2003 della Regione Lombardia).

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio.

Con riferimento ai fabbricati della Residenza Angelo Bellora e della Casa di Riposo Bellora l'aliquota di ammortamento utilizzata è pari all'1% corrispondente ad un periodo di ammortamento di n. 100 anni, in quanto la *Fondazione* utilizza gli immobili di proprietà per fini esclusivamente istituzionali e non essendo ipotizzabile, nemmeno in prospettiva, l'alienazione o l'abbandono degli stessi se non per ragioni che, allo stato attuale, non sono nemmeno congetturabili. Con riferimento al fabbricato del Progetto Terra Luna una parte di esso è entrata in funzione nel corso del 2023; per questa immobilizzazione è stato utilizzato il coefficiente di ammortamento del 3% (con riduzione alla metà nel caso di entrata in funzione nel corso dell'esercizio); è stata operata ai sensi dei vigenti principi contabili (OIC 16) lo scorporo contabile del valore dei terreni sui quali l'immobile è edificato e gli stessi non sono ammortizzati.

Per ogni altra immobilizzazione materiale sono utilizzate, per la quantificazione degli ammortamenti, le seguenti aliquote:

- fabbricati 1%
- fabbricati (TerraLuna) 3%
- impianti specifici 10%
- attrezzature 10%
- mobili e arredi 10%
- macchine d'ufficio elettroniche 20%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Erogazioni liberali

Trattasi di liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Nel caso di presenza di vincolo posto dall'organo amministrativo, l'ente, nel momento in cui le risorse sono vincolate a progetti specifici, rileva un accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"; oppure E8), con medesima descrizione, qualora l'impegno sia volto a coprire le spese di supporto generale. La rilevazione in contropartita va registrata nella voce del Patrimonio netto vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La suddetta riserva è, poi, rilasciata in

contropartita alla voce, anch'essa da aggiungere nel rendiconto gestionale, A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E9.

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva invece in contropartita alle attività ricevute direttamente nella voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi"; successivamente, al realizzarsi della destinazione delle risorse vincolate, la riserva verrà rilasciata in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale o alle voci aggiunte A10) o E9) riferite all'utilizzo delle riserve vincolate.

Le erogazioni liberali condizionate, intese come "liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa", trovano invece contropartita nel debito iscritto nella voce D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Questi saranno, poi, rilasciati al rendiconto gestionale in funzione del venir meno della condizione.

Costi e oneri figurativi

I componenti figurativi sono iscritti in calce al rendiconto gestionale al loro "*fair value*", ovvero con l'applicazione alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n 81 utilizzati dalla *Fondazione* con riferimento ai propri lavoratori dipendenti.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle "immobilizzazioni materiali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
9.308.510	9.413.890	-105.380

	Terreni e fabbricati	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.839.608	678.363	700.018	0	12.217.989
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.557.778	600.680	645.641	0	2.804.099
Valore di bilancio	9.281.830	77.683	54.377	0	9.413.890
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	94.873	17.293	12.600	0	124.766
Altre variazioni	0	-9.395	-9.991	0	-19.386
Totale variazioni	94.873	7.898	2.609	0	105.380
Valore di fine esercizio					9.308.510
Costo	10.839.608	685.758	696.503	0	12.221.869
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.652.651	615.973	644.735	0	2.913.359
Valore di bilancio	9.186.957	69.785	51.768	0	9.308.510

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle "immobilizzazioni immateriali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
7.435	10.560	-3.125

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre (assimilabili a "concessioni, licenze, marchi, ecc.")	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	78.304	0	0	43.382	121.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	69.696	0	0	41.430	111.126
Valore di bilancio	0	0	0	8.608	0	0	1.952	10.560
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	4.011	0	0	488	4.499
Altre variazioni	0	0	0	-2.664	0	0	1.290	-1.374
Totale variazioni	0	0	0	1.347	0	0	1.778	3.125
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	81.301	0	0	42.092	123.393
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	75.330	0	0	40.628	115.958
Valore di bilancio	0	0	0	5.971	0	0	1.464	7.435

Non sono rilevati nel bilancio componenti patrimoniali riclassificabili fra le “immobilizzazioni finanziarie” come riassunto nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21	Variazioni
0	0	0

Erano tuttavia indicate nell’esercizio precedente componenti riclassificate fra le “attività finanziarie” che non costituiscono immobilizzazioni, come riassunto nei successivi paragrafi della presente relazione di missione.

6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali, attività finanziarie non immobilizzazioni, rimanenze e disponibilità liquide

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesi esigibile oltre l’esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni. Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l’eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della garanzia.

La consistenza e la movimentazione delle voci inerenti ai crediti è riassunta nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
444.875	761.518	-316.643

Tabella dei crediti

	Crediti	€ totale	di cui € oltre l’esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni
1)	verso utenti e clienti	57.145	0	0
2)	verso associati e fondatori	0	0	0
3)	verso enti pubblici	176.832	0	0
4)	verso soggetti privati per	0	0	0
5)	verso enti della stessa rete	0	0	0
6)	verso altri enti del Terzo	0	0	0
7)	verso imprese controllate	0	0	0
8)	verso imprese collegate	0	0	0
9)	crediti tributari	0	0	0
10)	da cinque per mille	3.483	0	0
11)	da imposte anticipate	0	0	0
12)	verso altri	207.415	0	0
	Totale	444.875	0	0

I crediti v/utenti hanno la seguente composizione analitica:

- v/utenti RSA € 33.264
- v/utenti CDI € 6.720
- v/utenti Terra Luna € 17.161

I crediti v/enti pubblici hanno la seguente composizione analitica:

- v/ATS € 176.832

Fra i crediti verso altri sono compresi € 202.048 di crediti per rimborsi da ricevere al termine dell'esercizio.

La consistenza e la movimentazione delle voci inerenti ai debiti è riassunta nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
2.710.209	3.196.273	-486.064

Tabella dei debiti

	Debiti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni	di cui € assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
1)	verso banche	1.401.525	1.244.764	581.690	0	Ipotecaria
2)	verso altri finanziatori	0	0	0	0	
3)	verso associati e fondatori per	0	0	0	0	
4)	verso enti della stessa rete	0	0	0	0	
5)	per erogazioni liberali	0	0	0	0	
6)	acconti	3.215	0	0	0	
7)	verso fornitori	498.655	0	0	0	
8)	verso imprese controllate e	0	0	0	0	
9)	debiti tributari	63.990	0	0	0	
10)	verso istituti previdenziali e di	111.968	0	0	0	
11)	verso dipendenti e collaboratori	626.740	0	0	0	
12)	altri debiti	4.116	0	0	0	
	Totale	2.710.209	1.244.764	581.690	0	

I debiti v/banche indicato il debito al termine dell'esercizio relativo ai due seguenti finanziamenti:

- mutuo ipotecario scadente il 30 ottobre 2032 con debito al 31 dicembre pari ad € 1.006.352, di cui € 542.232 scadente entro i cinque anni,
- finanziamento chirografario scadente il 26 novembre 2030 con debito al 31 dicembre pari ad € 395.173, di cui € 277.603 scadente entro i cinque anni.

I debiti v/dipendenti e di debiti v/istituti previdenziali comprendono anche i debiti per oneri differiti.

Rimanenze

La composizione della voce "rimanenze" (integralmente costituite da "materie prime, sussidiarie e di consumo") è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
75.600	67.296	8.304

	Materie prime, sussidiarie e di
Valore di inizio esercizio	67.296
Variazione nell'esercizio	+8.304
Valore di fine esercizio	75.600

Attività finanziarie non immobilizzazioni

Non sono presenti importi per "attività finanziarie non immobilizzate".

Disponibilità liquide

La composizione della voce "disponibilità liquide" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
593.057	435.255	+157.802

	Depositi bancari e postali	Denaro e valori in cassa
Valore di inizio esercizio	433.339	1.916
Variazione nell'esercizio	+159.093	-1.291
Valore di fine esercizio	592.432	625

Le disponibilità liquide sono costituite per quasi l'intero importo (€ 592.432) da depositi bancari e postali su conti correnti intestati alla *Fondazione* e per € 625 da valori di cassa.

7. Ratei, risconti e fondi

La composizione e le variazioni della voce "ratei e risconti attivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
31.779	28.707	+3.072

	Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	28.706	1
Variazione nell'esercizio	+1.199	+1.873
Valore di fine esercizio	29.905	1.874

La composizione e la variazione della voce “ratei e risconti passivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
48.184	25.644	+22.540

	Risconti passivi	Ratei passivi
Valore di inizio esercizio	0	25.644
Variazione nell'esercizio	0	+22.540
Valore di fine esercizio	0	48.184

La composizione e la variazione della voce “fondi per rischi e oneri” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
258.636	70.172	+188.464

	Trattamento di quiescenza e	Per imposte anche differite	Altri
Valore di inizio esercizio	0	0	70.172
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento	0	0	656.000
Altre variazioni	0	0	-467.536
Totale variazioni	0	0	+188.464
Valore di fine esercizio	0	0	258.636

La composizione e la variazione della voce “fondo trattamento di fine rapporto” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
868.696	850.572	+18.124

	Fondo TFR
Valore di inizio esercizio	850.572
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento	162.024
Altre variazioni	-143.900
Totale variazioni	18.124
Valore di fine esercizio	868.696

8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 6.575.531 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	6.574.000	0	563			6.574.563
II. Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0	0	0	0		0
Riserve vincolate per "fondo di gestione"	0	0	0	0		0
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	0	0	0	0		0
Totale "Riserve vincolate per decisione degli organi"	0					0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0		0
III. Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0	0	0		0
Altre riserve	2	0	0	0		2
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0		0
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	563		0	563	966	966
Totale Patrimonio netto	6.574.565	0	0	563	966	6.575.531

Nella presente fase il fondo di dotazione comprende tutto il patrimonio di pertinenza della *Fondazione* comprensivo delle variazioni reddituali. Sono in corso valutazioni utili, anche considerando i futuri passaggi operativi volti all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (nei termini di cui all'articolo 104 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017), per meglio distinguere sulla base di un'analisi di ricostruzione storica il patrimonio netto nelle varie e singole voci sue costituenti, alla luce dei principi contabili in essere e di quelli che verranno emanati nei prossimi anni in materia di *Enti del Terzo Settore*.

9. Fondi con finalità specifica

Il principio contabile OIC 35, a seguito dell'introduzione delle regole di bilancio ex articolo 13 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020 prevede la riclassificazione delle liberalità con specifico vincolo del donatore o con vincolo apposto dall'organo amministrativo in apposite voci del patrimonio netto denominata "Riserve vincolate da terzi" o "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali". La struttura amministrativa ed informativa della *Fondazione* si sta organizzando per la corretta gestione, secondo le nuove regole, superando i precedenti criteri contabili in uso che prevedevano la movimentazione di appositi "fondi rischi". Con riferimento al trattamento contabile dell'esercizio 2022 (in continuità con l'esercizio precedente) è stato mantenuto il criterio contabile attuale con l'obiettivo di procedere con atteggiamento evolutivo verso l'utilizzo di "Riserve" nei bilanci dei prossimi esercizi e con riferimento alle erogazioni da acquisire in funzione di nuove progettualità.

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio e asservite dall'organo amministrativo a specifici progetti, attualmente riclassificate nella voce "Fondi per rischi ed oneri".

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifica (o vincolati dagli organi istituzionali)	€ ricevuti	€ ricevuti in	€ spesi per la finalità al termine dell'esercizio	€ non ancora spesi per la finalità al termine dell'esercizio
	nell'esercizio	esercizi precedenti e non spesi al termine dell'esercizio precedente		
Fondo di gestione	0	0	0	0
Fondi e contributi per progetti	0	0	0	0
Fondi e contributi per investimenti	656.000	70.172	467.536	258.636
Altri fondi e contributi vincolati	0	0	0	0
Totale	656.000	70.172	467.536	258.636

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

La *Fondazione* non ha ricevuto nel corso dell'esercizio erogazioni liberali con apposizione di una condizione.

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

Considerando la qualifica di ONLUS della *Fondazione* si è tenuto conto di quanto illustrato nella Nota direttoriale n. 19740 del 29 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con riferimento all'applicabilità dei nuovi modelli di bilancio alle ONLUS.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	6.114.707	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.156.302
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					41.595
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Le due voci maggiormente significative indicate fra i proventi da attività di interesse generale sono quelle relative:

- ai ricavi per prestazioni a terzi: € 3.589.671
- ai contributi da enti pubblici: € 2.415.204.

Con riferimento alle sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici la *Fondazione* rispetta le previsioni di cui all'articolo 1 commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017, n. 124.

Sono compresi fra i proventi:

- € 30.775 di erogazioni liberali
- € 3.500 di cinque per mille

La seguente tabella evidenzia il dettaglio delle voci riclassificate fra gli costi per attività di interesse generale:

A)	Costi e oneri da attività di interesse generale	€	%
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	324.473	5%
2)	Servizi	1.188.681	20%
3)	Godimento beni di terzi	0	0%
4)	Personale	3.722.748	61%
5)	Ammortamenti	131.765	2%
5	Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed		
bis)	immateriali	0	0%
6)	Accantonamento per rischi ed oneri	566.000	9%
7)	Oneri diversi di gestione	113.739	2%
8)	Rimanenze iniziali	67.296	1%
	Accantonamento a riserva vincolata decisione organi		
9)	istituzionali	0	0%
	Utilizzo riserva vincolata per decisione organi		
10)	istituzionali	0	0%
Totale		<u><u>6.114.707</u></u>	

Il contenuto analitico delle voci di costo riferite ai servizi, rappresentanti gli oneri di maggiore rilevanza dopo quelli per il personale è indicato nella seguente schematizzazione (con evidenza analitica delle voci maggiormente significative):

2) Servizi	1.188.681	1.286.397
Ristorazione ospiti	393.014	385.845
Energia elettrica	151.523	242.554
Gas	126.692	205.839
Pulizia ambienti	189.606	181.536
Canone su applicativi	32.256	28.341
Canone ass.za impianti	21.973	27.418
Assicurazioni	31.205	27.045
Noleggio biancheria piana	26.968	25.991
Somma di tutti gli altri costi per servizi	215.444	161.828

La voce maggiormente significativa relativa ai costi per attività di interesse generale è classificata fra i costi per il personale ed ammonta complessivamente ad € 3.722.748.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
B	Costi e oneri da attività diverse	0	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

La *Fondazione* non ha svolto, nel corso dell'esercizio attività definibili come diverse essendosi limitata allo svolgimento delle attività di interesse generale nel perseguimento delle proprie finalità. In particolare essendo la *Fondazione*, attualmente, una ONLUS non ha svolto nel corso dell'esercizio attività connesse (di cui all'articolo 10 comma 8 del D.lgs. n. 460/1997) né, comunque attività ulteriori o diverse da quelle istituzionali di cui all'articolo 10 del D.lgs. n. 460/1997.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

La *Fondazione* non ha svolto, nel corso dell'esercizio, un'attività sistematica od organizzata di raccolta fondi.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	56.723	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	16.094
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					-40.629
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

L'ammontare di oneri indicati nella voce D è composto da:

- € 56.723 di interessi passivi su mutui e finanziamenti,

I proventi indicati sono integralmente riferibili ad interessi attivi bancari.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
E	Costi e oneri di supporto generale	0	D	Proventi di supporto generale	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0
<i>Imposte</i>					0
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>					966

La gestione dell'ente evidenzia un avanzo complessivo di € 966. La *Fondazione* in qualità di ONLUS iscritta nella relativa anagrafe, in pendenza della piena efficacia dell'articolo 102 del D.lgs. n. 117/2017 che, in applicazione delle regole previste dall'articolo 104 del medesimo decreto, indurrà l'abrogazione della normativa in materia di ONLUS e la conseguente necessità di iscrizione dell'ente stesso nel RUNTS, utilizza attualmente le norme fiscali in materia di ONLUS. In particolare, ai fini delle imposte dirette è utilizzato l'articolo 150 del TUIR e le norme esentative IRAP previste dall'articolo 77 comma 1 della Legge Regionale Lombardia n. 10/2003.

L'intero avanzo d'esercizio è destinato al perseguimento delle finalità della *Fondazione* ed è garantito il rispetto dei vincoli di indistribuibilità diretta ed indiretta di cui rispettivamente, all'articolo 10 del D.lgs. n. 460/1997 e all'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017.

12. Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione. In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura (*)	
		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute	30.775	0	27.600
Erogazioni liberali ricevute	53%	--%	47%

(*) le erogazioni liberali in natura si riferiscono, come meglio illustrato nel seguito della presente relazione di missione all'apporto del volontariato dei volontari dell'*Associazione di Volontariato Amici del Bellora*.

13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti e dei collaboratori, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Medici	Infermieri	OSS/ASA	TDR	Educatori
Numero medio lavoratori dipendenti e collaboratori	7	9	70	4	6
	Serv. Gen.	Manutentori	Parrucchiera	Operatori Terraluna	Direttore
	9	2	1	26	1
	Amministrativi	Totale			
	5	140			

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	30
Numero medio dei volontari nell'esercizio	30

La *Fondazione non ha* volontari direttamente operanti nell'ambito della propria struttura giuridica. All'interno delle unità di offerta socio sanitarie e socio assistenziali della *Fondazione* svolge la propria attività tuttavia, in coordinamento sinergico con la medesima, l'*Associazione di Volontariato Amici del Bellora*" che presta la propria attività con finalità civica, solidaristica e di

utilità sociale a favore degli ospiti e utenti della *Fondazione*.

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato "Amici del Bellora"	3.000	1,6%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	161.438	87,66%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	19.730	10,74%
---	Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività	184.168	100%

Il supporto dell'Associazione di Volontariato Amici del Bellora assume rilevanza fondamentale e benché i volontari non siano alle dirette "dipendenze" della *Fondazione*, può considerarsi che il loro apporto, considerando le ore stimate di apporto di volontariato siano valorizzabili in complessivi € 27.600.

14. Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	€
Organo amministrativo	0
Organo di controllo	3.148
Incaricato della revisione	6.000

Il Consiglio di amministrazione è composto da membri che prestano la propria attività con spirito di gratuità e di servizio.

L'organo di controllo e l'incaricato per la revisione contabile sono remunerati, con valorizzazione dei compensi quantificati attorno ai minimi di mercato.

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

La *Fondazione* non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti definibili correlate ai sensi delle definizioni di cui al DM 5 marzo 2020 (glossario sulle poste del bilancio, voce "parti correlate"). In ogni caso tutte le operazioni della *Fondazione* sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti.

17. Destinazione dell'avanzo

La *Fondazione* non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie, dell'articolo 10 del D.lgs. n. 460/1997 in materia di ONLUS e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione alla riserva statutaria.

18. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Come già illustrato la *Fondazione* non ha direttamente "volontari" alle proprie dipendenze funzionali, ma all'interno delle sue strutture opera proficuamente l'*Associazione di Volontariato Amici del Bellora*. Con riferimento alle ore di volontariato si valorizzano tuttavia, con diretta attinenza alla *Fondazione* quelle riferibili all'apporto gratuito dei membri del Consiglio di amministrazione. Si illustrano di seguito, con utilizzo di apposite tabelle, i costi e proventi figurativi, già indicati in calce al rendiconto gestionale e non già inseriti nel rendiconto gestionale stesso, distinti per macro tipologia (essendo il presente il primo esercizio per il quale sono utilizzate le nuove regole introdotte dal DM 5 marzo 2020 e dal principio OIC 35 non sono indicate le valorizzazioni dei costi e proventi figurativi relativi all'attività dell'esercizio precedente essendone eccessivamente onerosa la stima).

I volontari

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore complessive di attività effettivamente prestata	€/ora (*)	€ costo figurativo dell'esercizio
Volontari utilizzati (Associazione)	30	3.000	9,20	27.600
Volontari utilizzati (della)	0	0	---	0
Totale	30	3.000		27.600

(*) per la valorizzazione è utilizzato il costo aziendale orario considerando l'inquadramento per la corrispondente qualifica in funzione del contratto collettivo, ex articolo 51 del D.lgs. n. 81/2015, utilizzato dall'ente con riferimento ai propri lavoratori dipendenti.

Le "erogazioni in natura implicite"

Proventi figurativi da erogazioni implicite	€ costo sostenuto	€ valore normale o di mercato (*)	€ provento in natura implicito
Beni acquistati	0	0	0
Servizi acquistati	0	0	0

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Nella seguente tabella sono indicate le "erogazioni in natura" ricevute con specifica della circostanza che le stesse siano o meno state inserite nel rendiconto. La componente non inserita nel rendiconto è indicata in calce al rendiconto gestionale.

Costi e proventi figurativi da erogazioni

Costi e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendicont
Erogazioni in denaro	0	0	SI
Erogazioni di beni	0	0	SI
Erogazioni di servizi	0	0	SI
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	
Erogazioni di beni	0	0	NO
Erogazioni di servizi	27.600	27.600	NO
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

19. Informazioni relative al costo del personale

La *Fondazione* utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il "contratto collettivo nazionale UNEBA" stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e da atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	19.493	A
Retribuzione annua lorda massima	83.756	B
Rapporto tra retribuzione minima e	0,23 = circa 1/4	A:B

(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Il rapporto è calcolato in 0,23 ed è più positivo rispetto al minimo legale ammesso di 0,125 (1/8).

20. Raccolta fondi

La *Fondazione* non ha organizzazione durante l'esercizio, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, specifici eventi di raccolta fondi; le erogazioni liberali pervengono sulla base della reputazione che la *Fondazione* ha acquisito nel corso del tempo quale interlocutore fondamentale nell'ambito della tematica della gestione socio assistenziale e socio sanitaria e dell'autismo. L'ente ha operato in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

Numero	Tipologia di raccolta fondi	Entrate	€
		Oneri	
1	Raccolte fondi abituali	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi			0
2	Raccolte fondi occasionali	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi			0
3	Altri proventi e oneri da raccolta fondi	Entrate da "erogazioni liberali"	30.775
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo altro			30.775
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi			30.775

L'importo indicato si riferisce in particolare a:

- per € 30.775 entrate per erogazioni liberali (indicate nella voce A 4 dei "ricavi da attività di interesse generali" del rendiconto gestionale).

La *Fondazione* non ha organizzato attività di raccolta fondi per il tramite di specifiche attività occasionali di raccolte pubbliche di fondi in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

III – L'ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

21. Situazione dell'ente e andamento della gestione

La *Fondazione* è, attualmente, una ONLUS iscritta nella relativa anagrafe tenuta dall'Agenzia delle entrate.

La *Fondazione* ritrae le risorse finanziarie utili al perseguimento delle proprie finalità prevalentemente tramite le rette addebitate agli utenti e le contribuzioni erogate dalla Regione per il tramite dell'ATS competente. Partecipano al finanziamento della finalità tramite la contribuzione parziale a rette di utenti alcuni Comuni con riferimento a ospiti della *Fondazione* residenti nell'ambito dei territori di riferimento dei medesimi.

La *Fondazione* non utilizza attività di volontari direttamente alle proprie dipendenze, ma è coadiuvata negli ambiti ove ciò è ammissibile a livello organizzativo e funzionale dell'ausilio dei volontari dell'Associazione di Volontariato Amici del Bellora.

Attualmente le unità di offerta socio sanitaria e socio assistenziale attivate sono quattro, due Residenze sanitarie assistenziali, un Centro diurno integrato e un centro di eccellenza per l'assistenza delle persone interessate da autismo.

22. Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle informazioni a disposizione dell'organo amministrativo può ritenersi che la prevedibile evoluzione della gestione possa procedere con continuità nel corso dei prossimi mesi senza sostanziali modifiche che possano inficiare i risultati ottenuti e la possibilità di perseguimento delle finalità che la *Fondazione* si propone.

Ovviamente superando un orizzonte temporale di medio termine le possibilità di valutazione prospettica divengono fortemente condizionate dall'incertezza; tuttavia la struttura patrimoniale

della *Fondazione* anche considerando i fondi vincolati per progettualità da realizzare rendono sostanzialmente in equilibrio lo scenario sia del medio sia del lungo termine.

La seguente tabella evidenzia lo stato prevedibile nei tre scenari temporari di breve, medio e lungo termine (come indicato nella tabella stessa).

Orizzonte temporale di riferimento	Stato prevedibile
Breve termine: entro i 12 mesi	<i>Equilibrio economico e finanziario</i>
Medio termine: fra i 12 e 36 mesi	<i>Equilibrio economico e finanziario</i>
Lungo termine: oltre i 36 mesi	<i>Equilibrio economico e finanziario</i>

23. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La *Fondazione* persegue le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tramite la propria struttura organizzata e complessa dotata delle necessarie professionalità per la fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali nei quali essa è impegnata e in aderenza ai previsti standard normativi di settore indicati o imposti dalle fonti legali nazionali e regionali che regolano gli ambiti di intervento specifici.

La *Fondazione* gestisce, attualmente, quattro unità di offerta nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria. Ampio approfondimento in merito agli interlocutori privilegiati, ai progetti realizzati e in corso, nonché agli effetti di beneficio ad ampio raggio che sono indotti dall'attività della *Fondazione* nel perseguimento delle sue finalità sono contenuti nel "bilancio sociale" redatto ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017.

24. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività connesse di cui all'articolo 10 comma 8 del D.lgs. n. 460/1997 o diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

25. Ulteriori informazioni

Nel corso dell'esercizio istituzionale 2023 sono continuate le progettualità nell'ambito delle tre unità di offerta storicamente gestite dalla *Fondazione*. In particolare si tratta di:

- ✓ la RSA di Piazza Giovine Italia
- ✓ la RSA di Via Agnelli
- ✓ il Centro diurno integrato.

Le attività si sono svolte secondo gli elevati standard qualitativi consueti pur nel contesto delle incrementate difficoltà derivanti dalla situazione di emergenza sanitaria che ha interessato l'esercizio.

La quarta unità di offerta gestita dalla *Fondazione* è relativa all'innovativo progetto di intervento nell'ambito dei *Disturbi dello Spettro Autistico* che ha visto l'attivazione di uno spazio multifunzionale in prossimità della RSA di Via Agnelli.

Sono in corso lavori di ulteriore implementazione ed ampliamento del *Centro TerraLuna*.

26. Il "CENTRO terraLUNA"

Il Centro terraLUNA nasce per rispondere in modo innovativo ed efficace ad un'emergenza socio-sanitaria che coinvolge numerose famiglie: l'aumento repentino e costante dei bambini con Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) che, secondo gli ultimi dati americani, avrebbero, oggi, un'incidenza di un caso ogni cinquantanove nascite. Uno scenario allarmante che genera un bisogno di interventi qualificati, non sempre disponibili.

Questa discrepanza tra domanda e offerta di cure lascia numerose famiglie sole e disorientate, sommerse da difficoltà concrete, e incide in modo negativo sulla qualità di vita di moltissimi bambini e ragazzi, collocandoli ai margini della società.

Il centro terraLUNA è il risultato della progressiva riqualificazione dell'ex Istituto Scolastico Bonomelli di Gallarate, un complesso di oltre 10.000 mq totali, acquisito da Fondazione Bellora, finanziatrice del progetto insieme a **Fondazione Cariplo e Regione Lombardia**.

La riqualificazione dell'intero stabile risponde a rigorosi criteri di sostenibilità e risparmio energetico e i singoli ambienti sono progettati per offrire il massimo comfort e punti di riferimento chiari alla persona fragile attraverso un uso scrupoloso di design, impianti, forme e colori.

Non solo luogo di cura e riabilitazione, il centro mira a promuovere lo sviluppo cognitivo, l'autonomia e l'effettiva inclusione sociale dei bambini/ragazzi/adulti con ASD, contribuendo anche a migliorare la qualità di vita della famiglia che li ama e li cresce.

LE BEST PRACTICES DEL PROGETTO TERRALUNA

1) La collaborazione fra ente pubblico e privato sociale per il bene comune

Uno degli aspetti che caratterizzano le attività del Centro terraLUNA è la stretta collaborazione tra l'ente pubblico UONPIA (Unità Operativa di NeuroPsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) Distretto di Gallarate, nella figura della responsabile Dottoressa Maria Rosa Ferrario, e il privato sociale Fondazione Bellora ONLUS.

2) La creazione di un unico punto di riferimento per le famiglie

Al senso di abbandono e disorientamento vissuto da molte famiglie il progetto contrappone un'unica unità di offerta alla quale affidarsi che concentra competenze, terapie, sostegno quotidiano, ascolto, calore e tanto riguardo per queste menti diversamente straordinarie.

3) L'accompagnamento dell'intero ciclo di vita della persona con ASD

Uno dei grandi problemi delle famiglie con figli autistici è che, al compimento della maggiore età, ci si sente soli e abbandonati. Finiscono le cure sanitarie gratuite e il ragazzo/la ragazza e la famiglia vengono lasciati a sé stessi, con tutta una vita da gestire e organizzare, fino al momento del "Dopo di noi", quando cioè i genitori non saranno più al fianco dei loro figli con autismo.

Il Centro applica **le più evolute metodologie di approccio all'autismo, come l'Analisi Comportamentale Applicata ABA e il Modello Italiano di Intervento Precoce e Intensivo MIPIA** che garantiscono una maggiore intensità di cura rispetto ai percorsi tradizionali.

Punto di forza della strategia terapeutica è il coinvolgimento attivo delle figure di riferimento del bambino/adolescente con ASD: genitori, fratelli, nonni, insegnanti, personale specializzato.

In questa chiave, la formazione gioca un ruolo fondamentale, attraverso corsi studiati per offrire alla scuola e a tutta la rete che circonda la persona autistica gli strumenti concreti per approcciare la complessità di questa sindrome multifattoriale.

Il metodo scientifico è stato sviluppato in partnership con IESCUM, Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano ed UONPIA (Unità Operativa di NeuroPsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) Distretto di Gallarate ed è stato sperimentato nel corso del triennio 2020-2022 grazie al progetto "Autismo, un modello transfrontaliero di cura e inclusione", realizzato con **INTERREG Italia-Svizzera**.

PIANO RIALZATO: BAMBINI 18 MESI-13 ANNI (completato e inaugurato il 3 febbraio 2023)

Il piano rialzato ospita le numerose stanze di cura per le terapie singole e di gruppo dedicate ai bambini ed anche la reception, la sala di attesa, la sala polifunzionale dedicata alla formazione, alle conferenze e agli eventi e il bar/caffetteria aperto alla città e gestito con il lavoro dei ragazzi autistici.

Attualmente i bambini in cura sono 60 ma si stima di arrivare a 100 entro la fine dell'anno 2024, anche grazie alla preziosa collaborazione con le unità di neuropsichiatria infantile del territorio che segnalano i bambini in lista di attesa al fine di ricevere terapie adeguate,

Con i bambini dai 18 mesi ai 7 anni, molti dei quali con diagnosi severe, si predilige il canale espressivo del gioco, con i bambini dagli 8 ai 13 anni si sviluppano attività di piccolo gruppo, supportate da laboratori creativi di arteterapia e musicoterapia, per favorire la socializzazione e la comunicazione, così importanti in questa fase evolutiva.

PIANO PRIMO: ADOLESCENTI 14-18 ANNI

Il piano primo, già in fase di lavorazione avanzata, ospita altre stanze di cura e laboratori d'arte e mestieri per promuovere l'inclusione sociale e lavorativa degli adolescenti e dei ragazzi, alcuni dei quali hanno ricevuto una tardiva diagnosi dell'autismo o che non sono mai stati presi in carico dalle strutture curanti.

In collaborazione con diverse realtà del territorio, tra cui UONPIA, IESUM, Enaip e Provincia di Varese, l'obiettivo è sviluppare nuove competenze (valutate in fase iniziale e intermedia su basi scientifiche) e raggiungere le forme di autonomia necessarie per ritagliarsi uno spazio nella società e nel mondo del lavoro, considerando che oggi solo il 20% dei ragazzi con autismo trova un'occupazione.

Per meglio rispondere alle necessità concrete del mercato del lavoro locale, i laboratori sono sviluppati in collaborazione con aziende del territorio, che offrono anche periodi di affiancamento nelle loro sedi. Le attuali aree di attività (ampliabili in base alle esigenze del territorio) sono: tessile, giardinaggio e assemblaggio di componenti per l'Information Technology.

PIANO SEMINTERRATO: LAVORO

Questo piano ospita il centro cottura e il ristorante pizzeria, già completati, che sono stati dedicati al progetto di inserimento lavorativo di 5 giovani con disturbo dello spettro autistico.

PIANO SEMINTERRATO: BENESSERE

A questo piano, nell'ottica dell'inclusione dei ragazzi, sono inoltre previsti oltre 500 mq dedicati allo sport con piscina, zona benessere e palestra aperti alla città. I lavori sono ancora da ultimare.

PIANO SECONDO: GIOVANI MAGGIORI DI 18 ANNI

Il piano secondo è dedicato al condominio solidale per forme di co-housing protetto per i giovani, caratterizzato da giorni di rotazione per permettere a più ragazzi di sviluppare le capacità di autonomia abitativa e per dare sollievo a più genitori possibili.

Vicino agli alloggi, verranno realizzati laboratori di lavoro dove svolgere attività in conto terzi commissionate dalle imprese locali o dove i giovani potranno sviluppare competenze da impiegare nel Centro terraLUNA (pulizie, manutenzione, giardinaggio, logistica).

PIANO TERZO: ADULTI

Appartamenti dedicati agli adulti che restano senza i genitori o i caregiver, per evitare che il "Dopo di noi" costringa alla solitudine o a ricoveri in strutture non idonee.

Il grande spazio esterno è aperto alla città ed ospiterà una piazza inclusiva con giardini e padiglioni per le attività ricreative e culturali.

La prima fase dei lavori è stata completamente ultimata ed inaugurata il 3 febbraio del 2023. Ha interessato l'intero piano rialzato e la copertura. Sono stati demoliti tutti gli elementi

dell'originario manufatto, oltre alla demolizione di serramenti, impianti, divisori, pavimenti e sottofondi esistenti con conseguente rifacimento di tutti gli spazi interni con relativi impianti.

Particolare attenzione è stata rivolta al contenimento energetico: lungo il perimetro del piano rialzato è stata realizzata una facciata ventilata con isolante dello spessore di 160 mm e pannelli di rivestimento in lastre di gres porcellanato effetto legno, distanziate dall'isolamento tramite struttura metallica in modo da garantire la ventilazione. Sono stati messi in opera serramenti a tutta altezza in alluminio a taglio termico di colore bianco con elementi schermanti frangisole in alluminio; i parapetti delle porte finestre sono in rete microforata del medesimo colore dei serramenti.

Le nuove pareti interne sono state eseguite con lastre di gesso rinforzato a paramento doppio con interposto materassino isolante.

L'impianto meccanico di climatizzazione è di tipo a trave fredda. Tutta l'impiantistica è stata progettata per consentire maggiori e migliori possibilità di regolazione dei parametri di comfort interni agli ambienti e contenere al minimo i rumori nella distribuzione dell'aria di rinnovo.

Al piano seminterrato è stato realizzato un ampio locale tecnologico con pompe di calore. Il tetto, originariamente con struttura a falda, è stato totalmente demolito per ricavarne una copertura piana opportunamente coibentata ed impermeabilizzata, atta ad ospitare gli impianti meccanici, le canalizzazioni e un impianto fotovoltaico di circa 20kw.

Al piano rialzato trovano collocazione: sala di attesa, studi terapeutici, sala sensoriale, sala dei morbidi, ambulatorio medico, sala polifunzionale, sala armadietti, ufficio terapisti, spogliatoi e locali accessori; nella parte del piano verso sud è stato realizzato il front office, l'amministrazione, la sala riunioni e corsi, la caffetteria ed i servizi igienici.

La maggior parte degli ambienti beneficiano della vista verso il cortile sul versante ovest.

Gli spazi interni e gli arredamenti sono stati progettati al fine di dare, da un lato, dei chiari punti di riferimento all'individuo fragile tramite forme e colori, dall'altro la massima flessibilità per potersi adattare al mutare delle nuove esigenze.

Gli spazi sono pensati al fine di conciliare sostenibilità ed ospitalità. L'organizzazione degli spazi ottimizza il risparmio delle risorse: ad esempio, gli ambienti destinati ad amministrazione, a sala riunioni e alla caffetteria sono concentrati nell'ala posta a sud in modo tale da non intralciare le attività quotidiane dei bimbi e ragazzi autistici. Queste ultime sono state concentrate nell'ala posta a nord, in spazi vicini, al fine di ridurre le distanze a vantaggio del funzionamento del centro e di permettere allo staff di dedicare maggior tempo ai soggetti fragili.

Ogni elemento progettuale – colore, illuminazione, acustica, stimoli plurisensoriali, ma anche familiarità e identificazione degli spazi – concorre a migliorare l'aspettativa di vita dell'utente fragile e di chi lo circonda.

Grande attenzione è stata posta nella scelta di materiali, colori e forme con predilezione per il legno chiaro, per i colori "rilassanti" e "neutri", per evitare di sovraccaricare l'ambiente con stimoli e distrazioni per gli utenti.

Gallarate, 23 aprile 2024

Dott. Enrico COLOMBO
Legale Rappresentante
Presidente